

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Welfare: per il 61% degli italiani serve una riforma. Il 40% punta su una gestione condivisa con cooperative e non profit

16 Dicembre 2025

Roma, 16 dicembre 2025 – Secondo il Report Fragilità “Welfare del futuro e ruolo delle cooperative”, realizzato da Area Studi Legacoop in collaborazione con Ipsos, il 61% degli italiani ritiene necessaria una riforma del sistema di welfare per affrontare l'invecchiamento della popolazione e le nuove fragilità sociali.

Solo il 15% accetterebbe tagli e riduzioni generalizzate, mentre il 46% preferisce interventi selettivi che colpiscono i privilegi, salvaguardando i livelli minimi di assistenza. Un ulteriore 35% indica la necessità di maggiori investimenti pubblici accompagnati da una razionalizzazione della spesa.

Dallo studio emerge anche una forte apertura verso **modelli di gestione collaborativi**: il 40% degli intervistati auspica una **partnership tra Stato**, enti pubblici, cooperative ed enti non profit; il 28% preferisce una gestione esclusivamente pubblica, mentre il 26% opta per una collaborazione con imprese private for profit.

Le principali **sfide per il welfare** dei prossimi anni restano l'invecchiamento della popolazione (42%), la prevenzione e promozione della salute (40%) e le disuguaglianze sociali (37%). Seguono il sostegno alle persone in difficoltà temporanea, la sostenibilità finanziaria e i cambiamenti del mercato del lavoro.

"È giunto il momento di avviare una riflessione nazionale sul sistema di welfare – ha sottolineato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop. Dopo la pandemia, emerge con forza l'esigenza di **superare schemi tradizionali e costruire un welfare più vicino alle persone**, capace di rispondere a invecchiamento e denatalità. I cittadini riconoscono il valore di un'azione condivisa tra pubblico e privato sociale, ma questo richiede il pieno riconoscimento e una giusta remunerazione del lavoro di cura e assistenza, infrastruttura essenziale del benessere collettivo".

Tra le priorità per il welfare del futuro, l'88% degli italiani indica il **rilancio delle politiche per i giovani**, attraverso investimenti in **istruzione, formazione e lavoro**. Seguono, con l'85% delle indicazioni, la **prevenzione sanitaria**, l'aumento dell'occupazione femminile e una maggiore integrazione tra servizi sociali, sanitari, educativi e per il lavoro.

Infine, il **68% degli intervistati riconosce alle cooperative un ruolo centrale nello sviluppo del welfare futuro**, soprattutto nell'integrazione dei servizi (34%) e nel sostegno alle persone in difficoltà (28%), oltre che nella costruzione di reti di prossimità e nel contrasto alle disuguaglianze sociali.

Qui [l'articolo](#) del Sole 24 ore.

EDITORIALE – 22 DICEMBRE 2025

19 Dicembre 2025

140 anni di Legacoop: un logo speciale per condividere la nostra storia e portarla nel futuro

Simone Gamberini, Presidente di Legacoop

Nel 2026 Legacoop compie 140 anni. Un traguardo che non rappresenta soltanto una ricorrenza, ma un'occasione per riflettere sul senso profondo della nostra storia e sul **ruolo che la cooperazione è chiamata a svolgere oggi e domani** nell'economia e nella società italiana, europea e globale.

Per questo, a partire dal 1° gennaio, Legacoop **adotterà un logo dedicato al 140° anniversario:** una versione speciale del nuovo marchio lanciato nell'aprile 2024, che continuando a valorizzarne l'identità collettiva e i valori di equità, li mette al servizio di un racconto più ampio, capace di tenere insieme memoria e visione.

Il logo del 140° non è un semplice elemento grafico celebrativo, ma un segno che accompagnerà Legacoop per tutto il 2026, attraversando **iniziativa, campagne, progetti e momenti pubblici**, fino a culminare nella **Biennale dell'Economia Cooperativa**, che organizzeremo **il 9 e 10 ottobre 2026 a Milano**. Un percorso che vuole dare forma e voce a ciò che Legacoop è stata, è oggi, e intende essere nel futuro, ricordandoci che la forza della cooperazione sta nella **capacità di rinnovarsi senza perdere la propria identità**.

Perché 140 anni dopo la nascita di Legacoop, le **10mila cooperative** che ne fanno parte continuano a credere che fare impresa insieme, con responsabilità, competitività e solidarietà, innovazione e attenzione alle persone e all'ambiente, non sia solo possibile, ma **necessario per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro migliore**.

Buone Feste a tutte e tutti!

[Legacoop_Bandiera_rossa](#) [Download](#)

LE NOSTRE COOPERATIVE – 22 DICEMBRE 2025

19 Dicembre 2025

Cooprogetti: innovare per progettare il futuro

Da quasi cinquant'anni Cooprogetti percorre una rotta chiara: coniugare **competenza tecnica, visione cooperativa e innovazione per dare forma a un futuro sostenibile**. Nata a Gubbio nel **1976** dall'intuizione di otto giovani progettisti, oggi la cooperativa è **tra le principali società di ingegneria italiane**, con sedi in Italia e in Sud America, oltre 260 professionisti tra soci, dipendenti e collaboratori e una presenza internazionale in costante crescita. La recente entrata nella **Top 30** delle società di ingegneria italiane e la nascita di iniziative innovative nei settori delle **energie rinnovabili e dell'aerospazio** confermano un percorso orientato alla trasformazione continua.

Alla base del “**modello Cooprogetti**” c’è una visione strategica fondata su tre assi: **sostenibilità, innovazione e sicurezza**. La cooperativa ha costruito negli anni un sistema di qualità solido, avendo ottenuto diverse certificazioni e un Rating di Legalità con il punteggio massimo. Questo quadro non è solo una **dichiarazione di principio**, ma la cornice operativa attraverso cui vengono sviluppati progetti di edilizia sostenibile, infrastrutture verdi, soluzioni per la riduzione delle emissioni e interventi orientati all’efficienza energetica.

L’innovazione rappresenta il **motore del rinnovamento continuo della cooperativa**. Cooprogetti ha introdotto negli anni strumenti avanzati come il BIM, tecnologie della **Edilizia 4.0**, l’utilizzo di droni, sistemi digitali di monitoraggio e processi integrati che dialogano con i principi delle Smart Cities. Professionisti certificati, esperti LEED, Envision, CAM e ITACA lavorano in team interdisciplinari, permettendo alla società di coniugare ricerca e applicazione concreta. La nascita di **iniziativa innovative** rafforza ulteriormente questa traiettoria, aprendo nuove possibilità nei campi dell’**energia pulita e dei servizi ad alto contenuto tecnologico**.

L’impegno nella sicurezza è un altro pilastro identitario: procedure rigorose, progettazione orientata alla prevenzione e programmi di formazione continua consentono di garantire ambienti di lavoro protetti e soluzioni progettuali che mettono al centro la tutela delle persone e dei territori.

La forza di Cooprogetti risiede anche nella sua capacità di **applicare questa visione a progetti concreti**. Nel settore delle **infrastrutture**, la cooperativa è partner di riferimento per interventi strategici come la E78 Grosseto-Fano, la Ragusa-Catania e la rete nazionale delle ciclovie turistiche, tra cui il progetto VenTo. In **ambito sanitario**, ha contribuito alle trasformazioni degli ospedali di Padova e Cesena. Nella valorizzazione del **patrimonio storico**, spicca il recente intervento su Palazzo San Felice al Quirinale, destinato a diventare nuova sede bibliotecaria di rilievo. Sul fronte **ambientale**, collabora con le principali multiutility italiane per **depuratori, gestione delle acque, ciclo dei rifiuti ed energie rinnovabili**. Una presenza internazionale consolidata in Argentina, Cile, Perù, Bolivia e Paraguay testimonia la solidità di un modello che unisce competenza, cooperazione e apertura globale.

Accanto alla dimensione tecnica, resta centrale l’**attenzione alle persone**: inclusione, parità di genere e crescita delle nuove generazioni guidano un’organizzazione che ha nel lavoro condiviso il suo tratto distintivo.

Oggi Cooprogetti **continua a investire in innovazione** per affrontare le sfide dell'ingegneria contemporanea: è una struttura cooperativa che non guarda al passato come un'eredità da conservare, ma come una piattaforma da cui ripartire per **progettare ciò che ancora non esiste**. Perché innovare, per Cooprogetti, significa prima di tutto immaginare, e **costruire un domani migliore**.

DALLE ISTITUZIONI – 22 DICEMBRE 2025

19 Dicembre 2025

Parlamento

Si è concluso nel weekend l'esame del **disegno di legge di Bilancio 2026** in 5° commissione del Senato. Tra gli emendamenti approvati, quello del governo con misure in materia di ritenuta d'acconto, investimenti in beni strumentali, rimodulazione PNRR. Via libera anche alle modifiche sui pagamenti ai professionisti che prestano servizio per la PA, la sanatoria sulle costruzioni in zone sismiche, il Piano Casa, il Fondo per gli inquilini morosi incolpevoli, il contrasto alla violenza di genere, la cessione e lo sconto in fattura per il superbonus per le spese di riqualificazione energetica effettuate da enti del Terzo settore e organizzazioni di volontariato. **La manovra è in Aula da oggi**, entro domani sarà approvata dal Senato e tra Natale e Capodanno dalla Camera, per entrare in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale entro il 31 dicembre.

Mercoledì 17 dicembre in Aula alla Camera si sono svolte le **comunicazioni della presidente del Consiglio Giorgia Meloni in relazione alla riunione del Consiglio europeo di giovedì e venerdì scorso**. La proposta di Quadro di finanza pluriennale europeo “non tutela abbastanza agricoltura e coesione”, ha detto Meloni. Sull'accordo del Mercosur: “È necessario rispondere alle preoccupazioni dei nostri agricoltori, con la Commissione europea abbiamo lavorato e ottenuto passi in avanti, in particolare con l'introduzione di un meccanismo di salvaguardia, un fondo di compensazione cui attingere in caso di necessità, e di un rafforzamento dei controlli fitosanitari in entrata, ma le misure non sono ancora del tutto realizzate. Firmare l'accordo nei prossimi giorni è ancora prematuro, è necessario attendere che il pacchetto di misure a tutela del settore agricolo sia perfezionato, poi illustrato e discusso con gli agricoltori”.

Governo

Con decreto del ministero del Lavoro, è stato istituito l'**Osservatorio sull'adozione dei sistemi di intelligenza artificiale nel mondo del lavoro**, già annunciato lunedì 15 dicembre, che ha l'obiettivo di supportare lavoratori, imprese e istituzioni nella transizione tecnologica, promuovendo un utilizzo etico, sostenibile e conforme alla normativa europea.

Il Comitato per l'indirizzo e il coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro presieduto dal ministro Orazio Schillaci ha approvato la **Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030** che passa ora all'esame della Conferenza Stato-Regioni. La Strategia si fonda su cinque assi: affrontare i cambiamenti del lavoro; rafforzare la resilienza del sistema istituzionale; potenziare le tutele; supportare le MPMI; diffondere la cultura della prevenzione nelle scuole.

AGENDA SETTIMANALE: 22-26 DICEMBRE 2025

19 Dicembre 2025

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

 Costruire ponti tra generazioni per far evolvere le imprese cooperative
Saperi che si incrociano, visioni che si fondono!

Un video-racconto con alcune pillole dall'evento conclusivo "Passaggio Generazionale & Age Diversity" promosso da Isfid Prisma società cooperativa e ospitato da Legacoop Veneto a Marghera.

Un'occasione di confronto tra esperienze, età e competenze diverse, per rafforzare il futuro delle cooperative. 

 Guarda il video:

https://www.linkedin.com/posts/legacoop-veneto_generazioni-venezia-legacoop-activity-7407031030207123456-UD21

Dialogo con i giovani

- L'incontro del presidente nazionale Gamberini con i giovani di Generazioni Romagna
- La presentazione del nuovo calendario di Legacoop Romagna

ECONOMIA & POLITICA

 Incentivi alle Comunità Energetiche

Prorogate le scadenze per l'accesso agli incentivi: Legacoop Romagna scrive ai parlamentari per sostenere lo sviluppo delle CER e accompagnare i territori nella transizione energetica. 

 Approfondisci:

<https://legacoopromagna.it/2025/12/15/incentivi-alle-comunita-energetiche-legacoop-romagna-scrive-ai-parlamentari/>

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

 Innovazione e mutuo soccorso nel settore ittico – Scardovari (RO)

Di fronte alla grave crisi causata dal granchio blu, Legacoop Veneto ha avviato un piano d'azione multilivello per il rilancio strutturale del settore ittico nel Delta del Po. Il settore sta affrontando una sfida senza precedenti, ma la cooperazione risponde facendo rete. Venerdì 12 dicembre si è tenuto un incontro chiave per presentare la strategia di intervento e le prime azioni concrete.

 Grazie a Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop, sono stati stanziati 50.000 euro a fondo perduto a favore della Cooperativa Fra Pescatori dell'Adriatico, per avviare la sperimentazione di nuovi impianti di difesa.

 Leggi la news:

<https://legacoop.veneto.it/mutuo-soccorso-innovazione-settore-ittico-scardovari/>

 Legacoop Romagna presenta i dati economici previsionali: uno sguardo al futuro della cooperazione sul territorio.

Il presidente Gamberini interviene alla Conferenza nazionale dell'export e dell'internazionalizzazione

17 Dicembre 2025

Accesso ai nuovi mercati, strumenti finanziari di supporto all'export, recupero della competitività persa a causa del costo dell'energia e maggiore integrazione tra le strutture del sistema Italia per l'internazionalizzazione. Sono questi alcuni dei punti toccati dal **Presidente di Legacoop Simone Gamberini** nel suo intervento alla **Conferenza Nazionale dell'Export e dell'Internazionalizzazione** organizzata il 17 dicembre a Milano dal **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECl)**.

La Conferenza è stata aperta dal **Ministro degli Esteri e Vice-presidente del Consiglio Antonio Tajani** e ha visto la partecipazione del **Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida** insieme agli Ambasciatori italiani all'estero e ai Direttori degli Uffici ICE, oltre ai rappresentanti delle principali organizzazioni di rappresentanza del mondo imprenditoriale italiano.

L'evento ha rappresentato una preziosa occasione per portare le priorità delle cooperative al centro del dibattito sulle strategie nazionali per il sostegno all'export e rafforzare le partnership con le strutture del sistema Italia per l'internazionalizzazione: Agenzia ICE, CDP, Sace e Simest. Nella programmazione 2026 si rafforzeranno ulteriormente le sinergie tra il Piano Legacoop di supporto all'internazionalizzazione delle associate e il Piano d'azione italiano per l'export varato dal MAECl a marzo 2025.

Dal 1° gennaio 2026 diventerà poi operativa la **riforma del MAECl**, che porterà la Farnesina ad avere due anime, una politica ed una economica, cui corrisponderanno due Vice Segretari Generali. Accanto alla Direzione per gli affari politici e la sicurezza internazionale verrà istituita la nuova *Direzione per la crescita e la promozione delle esportazioni*. Ad esse si affiancheranno anche una nuova Direzione per la cybersicurezza, che risponde all'esigenza di far fronte alle crescenti minacce informatiche, e un potenziamento della Direzione per i servizi ai cittadini all'estero e le politiche migratorie.

“Le cooperative tradizionalmente erano poco propense all'internazionalizzazione, ma in questi anni abbiamo lavorato molto anche grazie alla collaborazione con Ministero, ICE, Simest, SACE e CDP raggiungendo risultati importanti” – ha dichiarato il Presidente Gamberini – “In questo percorso ritengo sia prezioso che il Ministero nella sua riorganizzazione abbia costituito la *Direzione per la Crescita*, una scelta anche di politica industriale che va in una direzione che noi apprezziamo.”

Economia sociale, Gamberini (Legacoop): nomina comitato esperti passo importante per realizzazione Piano nazionale

19 Dicembre 2025

Roma, 19 dicembre 2025 – “Un passo importante che testimonia il ruolo e la funzione degli enti dell’economia sociale nel Paese, tra i quali le imprese cooperative, anche in vista della definitiva approvazione del Piano per l’economia sociale già posto in consultazione pubblica e frutto di un grande lavoro condiviso con gli enti di rappresentanza; piano d’azione che dovrà guidare lo sviluppo futuro e la promozione dell’economia sociale motore centrale per il welfare e la crescita sostenibile e inclusiva della nostra società”.

Lo sottolinea il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, commentando l’approvazione in Commissione Bilancio del Senato dell’emendamento alla Manovra 2026 che istituisce, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, un **Comitato di esperti con funzioni consultive dedicato ai profili di studio e ricerca in materia di finanza degli enti dell’economia sociale**, in attuazione delle Raccomandazioni del Consiglio dell’Unione europea del 27 novembre 2023.

Il Comitato sarà composto da esperti nominati con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, tra i rappresentanti degli enti di rappresentanza dei diversi soggetti dell’economia sociale; uno dei componenti sarà individuato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

L’istituzione del Comitato rappresenta un passo significativo verso una maggiore integrazione dell’economia sociale nelle politiche fiscali e finanziarie del Paese, in coerenza con il quadro europeo e con l’obiettivo di promuovere uno sviluppo più equo e sostenibile.

“Esprimiamo – conclude Gamberini – un sentito ringraziamento alla Sottosegretaria di Stato al Ministero dell’economia e delle finanze, Lucia Albano, per il costante e concreto sostegno assicurato nel corso di questo lavoro, che ha contribuito in modo determinante al raggiungimento di questo importante risultato”.

Manovra, Gamberini: “Bene emendamenti del ministro Giorgetti, ma manca strategia di politica industriale”

18 Dicembre 2025

Il presidente di Legacoop a Economia 24 (Rainews): serve programmare gli investimenti nel medio periodo, un mercato unico europeo dell'energia, clausole di reciprocità sul Mercosur per il settore agricolo e il sostegno all'export e alla competitività delle imprese.

Roma, 18 dicembre 2025 – “Sulla legge di Bilancio avevamo espresso un giudizio a luci e ombre, sottolineando l’assenza di una strategia di medio periodo, per una manovra piuttosto rinunciataria sul fronte della crescita. Gli ultimi emendamenti presentati dal ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti sono una parziale risposta ai problemi del mondo delle imprese, ma manca ancora una strategia complessiva di politica industriale. Servirebbe mettere le imprese nelle condizioni di programmare un po’ di più nel medio periodo le strategie di investimento”. Lo ha detto il presidente di Legacoop Simone Gamberini, intervenuto durante la trasmissione **Economia 24 su Rainews**.

Sulla politica energetica, Gamberini ha fatto sapere che il vicepremier e ministro degli Esteri **Antonio Tajani** durante la Conferenza nazionale dell’export e dell’internazionalizzazione delle imprese che si è tenuta ieri presso la Fiera di Milano, ha ipotizzato la costruzione di un **mercato unico dell’energia a livello europeo**, “cosa che Legacoop e le altre associazioni datoriali chiedevano da tempo”, ha rimarcato Gamberini, ribadendo che servono interventi chiari.

Sull’**accordo Mercosur** tra l’Unione Europea e i Paesi del Sud America: Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, il presidente di Legacoop ha dichiarato: “Se lo guardiamo in termini generali, qualunque azione che apra nuovi mercati è **un’azione positiva**, ma alcuni settori come l’**agroalimentare** stanno riscontrando difficoltà. Sarebbe un errore non chiudere quell’accordo – ha proseguito Gamberini – ma sarebbe bene farlo **includendo clausole di reciprocità che tutelino il mondo agricolo**, oltre a sostegni al settore”.

“Oggi non riusciamo a capire del tutto l’**effetto dei dazi sulle imprese italiane**” – ha evidenziato ancora Gamberini, spiegando che “**al momento sono stati assorbiti** nell’ambito della value chain interna ai singoli mercati, nei prossimi mesi capiremo meglio quali sono le tendenze, sicuramente **alcune categorie di prodotti subiranno più di altri i loro effetti**. penso in particolare quelle a minor valore aggiunto. Grazie anche al **Piano di azione per l’export italiano** – ha proseguito Gamberini – abbiamo costruito le **condizioni per poter sviluppare accordi commerciali importanti**, ad esempio con Giappone, Arabia Saudita e parte del Mercosur, e abbiamo **rafforzato la nostra presenza in Europa** facendo sistema, come emerso durante la Conferenza nazionale sull’export. L’obiettivo importante di **700 miliardi di euro di esportazioni** è raggiungibile soltanto se riusciamo a fare sistema e a unire a un ministero riorganizzato, che strutturi una **direzione dedicata allo sviluppo economico**, l’azione concentrica dei diversi soggetti che devono supportare le imprese, con **politiche attive per la competitività**”.

Diversità, equità e inclusione: una sfida strategica per la cooperazione che richiede visione e azione

19 Dicembre 2025

“Parlare oggi di **diversità, equità e inclusione** non è un esercizio retorico né una risposta alle mode del momento. È, come ha ricordato il presidente di Legacoop **Simone Gamberini** aprendo i lavori del Workshop nazionale del 17 dicembre, ‘una **scelta politica, economica e culturale**, nel senso più profondo e alto del termine. Una scelta che interroga direttamente l’identità della cooperazione e il suo ruolo nella società contemporanea’. A dirlo è **Francesco Gastaldi, responsabile ufficio sostenibilità & cooperazione di Legacoop**.

“In un contesto segnato da tensioni geopolitiche, polarizzazioni sociali e da un arretramento culturale sui diritti e sulle politiche inclusive – ha proseguito Gastaldi – **la cooperazione non può limitarsi a difendere valori acquisiti**. È chiamata, piuttosto, a **rilanciare un’idea di sviluppo fondata sull’inclusione piena**, concreta e misurabile. Non formale, non di facciata. Un richiamo condiviso da **Francesca Ottolenghi**, Responsabile dell’Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop, che ha promosso questo workshop come parte integrante del percorso di definizione delle risposte operative alle sfide individuate dalla Task Force sulla sostenibilità. Un lavoro strutturato che l’Ufficio sta portando avanti insieme alla Task Force con l’obiettivo di **rendere diversità, equità e inclusione dimensioni concrete**, operative e trasversali delle politiche e delle pratiche del sistema cooperativo”.

“La mattinata del workshop ha messo a confronto **prospettive diverse ma complementari**, aperte da una lezione introduttiva affidata ad **Alessandro Hinna**, professore ordinario di Organizzazione aziendale all’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e coordinatore del Master in Diversity e Disability Management, che ha offerto una cornice teorica e organizzativa al tema della diversità, equità e inclusione, richiamandone la complessità e la necessità di un approccio sistematico. Da un lato, il contributo di realtà esterne al mondo cooperativo, portatrici di esperienze avanzate e modelli strutturati: **Laura Esposito**, Head of Sustainability di TIM, ha raccontato il percorso dell’azienda verso un modello inclusivo e sostenibile, in cui la parità di genere e le politiche di DEI sono parte integrante della strategia d’impresa; **Caterina Marchioro**, Executive Officer di Oxfam Italia, ha richiamato il legame profondo tra inclusione, cultura organizzativa e coerenza tra principi e pratiche; **Flavia Palombi**, coordinatrice del gruppo di studio per l’inserimento delle persone con disabilità del CNR, ha offerto una lettura articolata delle politiche e degli strumenti necessari a rendere l’inclusione un processo strutturale, fondato su governance, pianificazione e accompagnamento organizzativo.

Dall’altro lato, il punto di vista interno del mondo cooperativo ha dato voce a pratiche concrete e radicate nei territori. Coop Alleanza 3.0, con l’intervento di Giorgio Benassi, Responsabile Sostenibilità, ha illustrato un approccio cooperativo alla certificazione per la parità di genere come leva di cambiamento organizzativo; ETICAЕ, attraverso Annalisa Casino, Presidente, ha raccontato un’esperienza in cui diversità, equità e inclusione sono parte integrante dell’identità cooperativa. Dal mondo della cooperazione sociale, COOSS Marche, con Sascha Smerzini, Responsabile dei Progetti di Accoglienza, ha condiviso il percorso del progetto SAI “Ancona provincia d’asilo”, mentre Alice Nova, con Andrea Spigoni, Presidente, ha richiamato il ruolo della cooperazione di inserimento lavorativo nel contrasto alle marginalità. Informa, infine, attraverso Antonella Stringaro, Responsabile aziendale del Sistema di Gestione per la Parità di Genere UNI

PdR 125, ha mostrato come la cultura della parità possa essere praticata quotidianamente, integrandola nei processi organizzativi e nella gestione delle persone. Nel loro insieme, queste esperienze hanno evidenziato come la DEI possa tradursi in scelte gestionali e strategiche capaci di tenere insieme inclusione, qualità del lavoro e sostenibilità economica.

Il pomeriggio, dedicato ai focus group della Task Force sulla sostenibilità guidati dall'Università di Tor Vergata e facilitati da 4Form, ha segnato il passaggio dal confronto alla costruzione. I lavori sono stati infatti orientati alla definizione condivisa dei contenuti di una survey che, nel prossimo futuro, rappresenterà uno strumento conoscitivo fondamentale per iniziare a disporre di una fotografia strutturata e attendibile dello stato della diversità, dell'equità e dell'inclusione all'interno dell'ecosistema cooperativo. Un lavoro collettivo pensato per individuare dati, priorità e ambiti di analisi utili non solo a leggere lo stato dell'arte, ma anche a porre le basi per la progettazione di percorsi e interventi capaci, nel tempo, di rispondere ai bisogni emergenti e di valorizzare le potenzialità delle cooperative e delle associazioni del sistema. Un approccio orientato all'azione, che ha restituito con chiarezza un messaggio centrale: non esiste sostenibilità senza inclusione, né un futuro competitivo senza la capacità di costruire, a partire dalle differenze, valore condiviso e coesione nel sistema cooperativo, in una prospettiva di lungo periodo.

Questo workshop rappresenta l'inizio di un percorso volto a rendere diversità, equità e inclusione un'infrastruttura portante della sostenibilità cooperativa. Non un capitolo a parte, ma una leva essenziale di sviluppo, coesione e credibilità verso le nuove generazioni”.

Legge di bilancio, Alleanza delle cooperative: sbagliata la portabilità del contributo datoriale alla previdenza complementare

15 Dicembre 2025

Roma, 15 dicembre 2025 – Alleanza delle cooperative italiane esprime una valutazione fortemente critica sulla decisione del governo di introdurre nella legge di bilancio la piena portabilità della posizione individuale di previdenza complementare, comprensiva del contributo del datore di lavoro, superando i limiti previsti dalla contrattazione collettiva.

Secondo Alleanza delle cooperative il contributo datoriale non rappresenta un beneficio individuale, ma è il **risultato di accordi collettivi** che hanno costruito, nel corso di oltre trent'anni, un sistema di previdenza complementare fondato su mutualità, contenimento dei costi, governance partecipata e tutela degli aderenti. Mettere in discussione il ruolo della **contrattazione collettiva** significa indebolire l'architettura stessa del secondo pilastro previdenziale.

L'apertura alla portabilità senza vincoli contrattuali rischia inoltre di favorire il trasferimento delle risorse verso forme di previdenza con costi più elevati e minori garanzie sul piano della trasparenza e della partecipazione, con effetti potenzialmente negativi sull'adeguatezza delle future prestazioni pensionistiche.

Una scelta assunta senza un confronto con le parti sociali e con i soggetti rappresentativi del sistema, tanto più grave in un contesto in cui restano irrisolte le questioni centrali di lavoro, salari e continuità contributiva, che sono le vere condizioni per rafforzare l'accesso alla previdenza complementare, in particolare per giovani e lavoratori precari.

Per queste ragioni **Alleanza delle Cooperative** ritiene necessario rivedere l'intervento previsto in manovra e aprire un confronto strutturato con le parti sociali, riaffermando il ruolo della contrattazione collettiva e la funzione sociale della previdenza complementare.

Legacoop Agroalimentare a Bruxelles per difendere agricoltura, pesca e acquacoltura. “Servono politiche europee più forti”

18 Dicembre 2025

Bruxelles, 18 dicembre 2025 – Legacoop Agroalimentare ha partecipato a Bruxelles alla mobilitazione europea del mondo agricolo e della pesca per protestare contro gli attuali indirizzi delle politiche UE, in particolare sulla nuova PAC e sull'ipotesi del fondo unico, ritenuti penalizzanti per settori strategici.

“Siamo arrabbiati e vogliamo essere ascoltati. Non vogliamo essere presi in giro”, ha dichiarato **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare. “Le proposte della Commissione europea prevedono meno risorse, minore autonomia strategica alimentare e una frammentazione tra i Paesi che indebolisce il ruolo dell’Europa”.

Legacoop Agroalimentare era presente con una delegazione qualificata al fianco di migliaia di agricoltori e pescatori europei per difendere il futuro dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura, settori fondamentali per economia, occupazione, sicurezza alimentare e coesione territoriale.

“Il quadro regolamentare europeo incide direttamente sulle attività quotidiane delle nostre cooperative – ha aggiunto Maretti – ma nelle proposte della Commissione non vediamo il riconoscimento del ruolo strategico del settore primario né un budget adeguato alle sfide tecnologiche, ambientali e organizzative che affrontiamo”.

La mobilitazione nasce dalla forte preoccupazione per politiche che rischiano di indebolire il sistema agroalimentare europeo. Legacoop Agroalimentare chiede politiche agricole e della pesca **unitarie e coerenti**, risorse adeguate e **meno burocrazia**, per consentire alle imprese cooperative di operare con efficacia e competitività.

Legacoop e il Servizio civile universale: 600 volontari a supporto delle comunità

22 Dicembre 2025

Le riflessioni di Sabrina Mancini nell'intervista pubblicata su "Io Donna"

Roma, 20 dicembre 2025 – Legacoop rappresenta una rete significativa nel contesto del Servizio civile universale, impiegando attualmente **600 volontari in 70 progetti** che operano in diverse aree, tra cui **assistenza a persone con disagio psichico, promozione culturale, servizi sociali, animazione di comunità e attività scolastiche**. Lo ha detto la responsabile Servizio civile di Legacoop nazionale, **Sabrina Mancini**, in un'intervista pubblicata sul settimanale **"Io Donna"**.

Tutti i volontari – ha spiegato Mancini – sono in possesso di un diploma e molti hanno una laurea triennale. All'inizio del loro servizio, i volontari sono accompagnati da un tutor, il quale facilita il loro processo formativo e lo sviluppo di competenze specifiche.

La storia del rapporto tra Legacoop e servizio civile inizia nel 1985, quando **ha cominciato ad accogliere gli obiettori di coscienza**, e successivamente adattato la propria attività in risposta ai cambiamenti normativi nel corso degli anni. Mancini ha fatto sapere che l'obiezione di coscienza è stata riconosciuta in Italia nel 1972, consentendo ai giovani soggetti all'obbligo di leva di servire il proprio Paese in modo non militare. Successivamente, nel **2001**, è stata promulgata la legge che ha istituito il **Servizio civile nazionale**. Con la sospensione della leva obbligatoria nel **2005**, si è assistito a un cambiamento significativo nel panorama del servizio civile, culminato nel 2017 con la creazione del **Servizio civile universale (SCU)**. In questo contesto, Legacoop, come hanno fatto anche altre organizzazioni, ha sollevato la necessità di un incremento dei fondi disponibili, a fronte di una **crescente domanda di servizi**.

Mancini ha reso noto che al termine del loro anno di servizio, circa il **25-30% dei volontari decide di rimanere attivo all'interno delle cooperative**, contribuendo sia come volontario che come socio. La partecipazione nel servizio civile offre ai giovani un'opportunità di **formazione e coinvolgimento civico**, contribuendo a un **welfare sostenibile**.

Legacoop Agroalimentare: soddisfazione per accordo in sede Agrifish, scongiurati tagli alle giornate di pesca

15 Dicembre 2025

Bruxelles, 13 dicembre 2025 – Si chiude con un risultato importante per la pesca italiana e mediterranea il lungo e complesso negoziato del Consiglio Agrifish a Bruxelles. Dopo oltre 40 ore di trattative seguite direttamente dal ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida**, “è stato evitato un drastico ridimensionamento dell'attività di pesca nel Mediterraneo occidentale nel 2026”, come ha sottolineato in una nota **Elena Ghezzi** responsabile nazionale pesca e acquacoltura di Legacoop Agroalimentare, presente a Bruxelles con la delegazione italiana.

“La proposta iniziale della Commissione europea, che prevedeva una riduzione fino al 64% delle giornate di pesca, è stata profondamente rivista – ha aggiunto Ghezzi -. Il taglio è stato ridotto al 39% ed è stato accompagnato da un pacchetto di misure di compensazione che consente, di fatto, di neutralizzare la riduzione dello sforzo di pesca e di garantire agli operatori la possibilità di lavorare con maggiore serenità nel corso del 2026”.

Per Legacoop Agroalimentare si tratta di un segnale politico rilevante, il presidente di Legacoop Agroalimentare **Cristian Maretti** ha commentato: “Voglio esprimere grande soddisfazione per il lavoro svolto nel merito e nel metodo e che il ministro e il Masaf hanno saputo mettere in campo. La trattativa dimostra che, quando la politica si riappropria del proprio ruolo, è possibile coniugare sostenibilità ambientale, tutela del lavoro e salvaguardia della tenuta socioeconomica delle comunità costiere”.

A Ravenna la convention di Federcoop Romagna sugli 8 anni di attività: +45% di occupati e 6,5 milioni di fatturato. Lucchi: “Ora focus su innovazione e IA”

19 Dicembre 2025

Romagna, 16 dicembre 2025 – Si è svolta, all’Almagià di Ravenna, la convention di Federcoop Romagna, per ripercorrere in cifre i suoi otto anni di attività: l’impresa conta oggi 114 occupati (in aumento del 45% rispetto alla sua costituzione), di cui 88 donne, 6,5 milioni di euro di fatturato (+20%) e quattro sedi tra Ravenna, Forlì, Rimini e Cesena. Il bilancio 2025 si chiuderà con un utile di circa 100mila euro, un ristorno alle cooperative associate e un premio di produzione ai dipendenti. Nel 2025 i lavoratori hanno ricevuto circa 280mila euro di benefit, quasi 2.500 euro a testa, fra ticket, welfare, bonus di risultato e altri incentivi.

Nata il 12 settembre del 2017 dalla fusione tra Federcoop Nullo Baldini di Ravenna, Coopservizi di Forlì e Contabilcoop di Rimini, Federcoop Romagna è oggi la più grande struttura di servizi nel mondo di **Legacoop nazionale**. Negli anni ha ampliato la propria offerta, arricchendo il catalogo di attività rivolte alle imprese, che vanno dalla tenuta di **contabilità** e bilanci all’elaborazione di cedolini paga, fino alla **consulenza** nei campi legale, fiscale, del lavoro, direzionale e ambientale. Un forte impulso verso l’innovazione ha spinto Federcoop a realizzare progetti importanti nel campo della selezione del personale, della certificazione di genere e dell’organizzazione aziendale. Questi risultati sono raggiunti anche grazie a una nuova organizzazione, che ruota attorno al consiglio di amministrazione, presieduto da **Paolo Lucchi** – anche presidente di **Legacoop Romagna** – e dalla vicepresidente **Antonella Conti**, e alla direzione operativa, coordinata da **Ornella Rutigliano**.

Il report e il budget 2025 sono stati presentati da Ornella Rutigliano, e dalla responsabile amministrativa, **Cristina Montaguti**. La coordinatrice del centro studi di Legacoop Romagna, **Simona Benedetti**, ha presentato le previsioni economiche 2026 per la Romagna, mentre le conclusioni sono state a cura del presidente Lucchi. Tra gli obiettivi emersi dall’incontro c’è il rafforzamento del modello organizzativo, per affiancare in modo ancor più efficace le cooperative romagnole aderenti a Legacoop nel loro percorso di crescita e consolidamento, favorendo i **percorsi di formazione** dei dipendenti Federcoop e accrescendo il loro livello professionale.

“Sappiamo che se vogliamo rimanere leader di mercato, dobbiamo saperci proiettare sul medio e lungo periodo”, hanno dichiarato Paolo Lucchi e Ornella Rutigliano. “Questo significa – hanno continuato – implementare l’**intelligenza artificiale** nei servizi di supporto più tradizionali e avviare sperimentazioni di utilizzo dell’IA per le consulenze più avanzate, ma anche allargare il percorso di certificazione di genere a tutte le cooperative del mondo Legacoop nazionale, favorire la massima trasparenza e chiarezza dei bilanci delle cooperative associate e garantire percorsi di crescita professionale ai soci e dipendenti delle cooperative romagnole”.

CCNL logistica e trasporto: emanate le tabelle del costo del lavoro. LPS: “Più trasparenza, legalità e tutela del lavoro per il settore”

19 Dicembre 2025

*Roma, 19 dicembre 2025 – Legacoop Produzione e Servizi (LPS) ha espresso soddisfazione in merito alle tabelle del costo del lavoro relative al **Contratto collettivo nazionale** per il settore **Logistica, trasporto merci** e spedizione, emanate dal **ministero del Lavoro**. “Si tratta di un provvedimento di grande rilievo per l'intero comparto della logistica e dei trasporti che, per la prima volta, dispone di un riferimento ufficiale e omogeneo, fortemente voluto dalle cooperative sane del settore che rappresentiamo, impegnate quotidianamente nel rispetto delle regole e dei contratti”, ha commentato **Daniele Conti**, responsabile del settore Trasporti e Logistica di LPS.*

“Ringraziamo il ministero – ha continuato – per il lavoro svolto e per l'attenzione dimostrata verso un settore strategico dell'economia. Le tabelle, insieme al CCNL, sono il risultato dell'impegno delle parti sociali, datoriali e sindacali, e costituiscono strumenti fondamentali per rafforzare la regolarità del mercato, contrastare il dumping contrattuale e salariale e valorizzare il lavoro e le imprese di qualità. Un passo concreto verso maggiore **trasparenza, legalità e sostenibilità** nel settore della logistica e dei trasporti”.

“Le tabelle del costo del lavoro – ha sottolineato **Andrea Laguardia**, vicepresidente di Legacoop produzione e servizi – non rappresentano un semplice atto burocratico. Oltre ad essere un fatto inedito, fanno parte di una serie di interventi fortemente voluti dalla nostra associazione per regolare un mercato spesso attraversato da fenomeni di illegalità. **Non si potrà più fare dumping a spese dei lavoratori**, essendo il costo previsto dal Ccnl certificato dal ministero del Lavoro”.

“Auspichiamo l'**emanazione in tempi brevi delle tabelle degli altri Ccnl** recentemente rinnovati, soprattutto per i settori che operano con bandi pubblici, così da avere basi d'asta congrue con il costo del lavoro effettivo e arginare il fenomeno delle gare al massimo ribasso. Serve un cambio di passo da parte del ministero per rendere l'emanazione strettamente collegata ai rinnovi dei Ccnl”, ha concluso Laguardia.

Autotrasporto, Legacoop P&S: bene il decreto interministeriale MIT/MEF che stanzia 590 milioni di euro per il rinnovo del parco del trasporto delle merci

18 Dicembre 2025

*Roma, 17 dicembre 2025 – Le principali associazioni dell'autotrasporto e le organizzazioni rappresentative della filiera industriale e commerciale dell'automotive italiana hanno espresso apprezzamento per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del decreto interministeriale MIT/MEF che stanzia **590 milioni di euro al rinnovo del parco del trasporto delle merci**. Così in una nota **Legacoop Produzione e Servizi** che fa parte di UNATRAS – Unione nazionale delle associazioni dell'autotrasporto merci.*

Lo stanziamento, di carattere straordinario e pluriennale, rappresenta “un segnale concreto che fa seguito alla road map per la decarbonizzazione del trasporto merci su strada presentata dalle associazioni al ministero dei Trasporti in occasione di Ecomondo 2023”.

Un percorso, si legge nella nota, che ha evidenziato l'urgenza di adottare strumenti strutturali per accompagnare i settori nella transizione verso tecnologie più efficienti e sostenibili.

Le associazioni hanno confermato al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini la massima disponibilità a collaborare per la definizione di proposte attuative che garantiscano una attuazione della misura efficiente e in linea con le traiettorie tecnologiche e di sostenibilità ambientale.

Autotrasporto merci in conto terzi: positivo l'incontro al MIT con le associazioni

16 Dicembre 2025

Roma, 16 dicembre 2025 – Si è svolto il 16 dicembre, presso il ministero delle Infrastrutture, l'incontro convocato dall'Ufficio di Gabinetto sul tema dell'autotrasporto merci in conto terzi, a cui hanno partecipato le principali associazioni di categoria.

Durante la riunione sono stati affrontati i seguenti punti:

- le modalità di attuazione della **misura incentivante prevista dal decreto interministeriale del 24 ottobre 2025**;
- lo stanziamento di **590 milioni di euro** destinati al **rinnovo del parco veicolare per il periodo 2027–2031**;
- ulteriori questioni di interesse per il settore dell'autotrasporto, con particolare attenzione a **sostenibilità, innovazione e modernizzazione** del comparto.

Legacoop Produzione e Servizi, presente con Daniele Conti, responsabile trasporti e logistica, ha portato il contributo e le istanze delle cooperative del settore, contribuendo a un confronto costruttivo tra istituzioni e mondo produttivo.

L'incontro ha rappresentato un passaggio significativo di **dialogo istituzionale e condivisione di strategie per investimenti e modernizzazione** del sistema dell'autotrasporto merci.

In relazione al fondo per il rinnovo del parco veicolare, segnaliamo due comunicati stampa, sottoscritti da **Legacoop Produzione e Servizi** in qualità di componente di **Unatras**, il coordinamento unitario delle associazioni nazionali dell'autotrasporto:

- **Comunicato Unatras** – “Positivo incontro col Ministro Salvini per la ripartizione del fondo rinnovo veicoli”;
- **Comunicato congiunto delle associazioni dell'autotrasporto e della filiera automotive** (Anfia, Anita, Federauto, Unatras e Unrae) – “Apprezzamento per la pubblicazione del fondo straordinario per il rinnovo del parco veicolare”.

Il presidente di Legacoop nazionale a Forlì incontra i giovani cooperatori di Generazioni Romagna

18 Dicembre 2025

Romagna, 18 dicembre 2025 – Il presidente di Legacoop Nazionale, Simone Gamberini, ha incontrato a Forlì i giovani cooperatori di Generazioni Romagna, riuniti nella sede della cooperativa Formula Servizi. All'incontro hanno partecipato circa trenta cooperatori under 40 provenienti da imprese di tutta la Romagna.

Il confronto con Gamberini si è sviluppato a partire da cinque domande sui temi centrali per il futuro della cooperazione e per la vita quotidiana delle imprese cooperative: il valore strategico dell'appartenenza al sistema Legacoop; la capacità delle cooperative di attrarre giovani, a partire dalla comunicazione della propria identità e dei propri valori; il dialogo tra generazioni e la valorizzazione di punti di vista diversi nella cultura del lavoro; le sfide e le opportunità legate alla transizione verso l'industria 5.0; i processi di ricambio generazionale nei ruoli di direzione e di governance.

Sono intervenuti **Graziana Basile** (Sunset), **Ivan Domeniconi** (CAB Comprensorio Cervese), **Camilla Pomarici** (Formula Servizi), **Andrea Fantini** (Cooperativa Agricola Cesenate) e **Cecilia Fabbri** (Cooperativa sociale San Vitale). L'incontro è stato coordinato da **Federico Morgagni**, responsabile di Generazioni Romagna.

“Ringraziamo il presidente Gamberini per l'attenzione e la disponibilità al confronto – hanno dichiarato **Paolo Lucchi**, presidente di Legacoop Romagna, e **Federico Morgagni**. È stata un'occasione importante di crescita e riflessione. Il 2025 ha segnato un forte rilancio del protagonismo dei giovani cooperatori in Romagna, attraverso iniziative di formazione, conoscenza e partecipazione, pensate anche per offrire un contributo generazionale al dibattito interno al movimento cooperativo sulle sfide strategiche che ci attendono”.

L'obiettivo per i prossimi mesi, spiegano, sarà quello di proseguire il lavoro sui temi emersi dall'incontro, per arrivare a definire un contributo strutturato di **Generazioni Romagna** al più ampio confronto che coinvolgerà il movimento cooperativo a tutti i livelli, in vista delle prossime scadenze congressuali.

Conad chiude il 2025 in crescita: fatturato a 21,8 miliardi di euro (+4,4%)

18 Dicembre 2025

Milano, 18 dicembre 2025 – Conad, uno dei principali attori della Grande distribuzione italiana (GDO), anche nel 2025 continua il suo percorso di crescita, con un aumento del fatturato di circa il 18% negli ultimi 3 anni. Secondo i dati preconsuntivi presentati questa mattina, Conad chiuderà il 2025 con un fatturato di 21,826 miliardi di euro, in aumento del 4,43% rispetto all'anno precedente, crescendo a un tasso superiore a quello del mercato. Positivo anche il saldo del patrimonio netto del Sistema Conad, pari a 3,95 miliardi di euro (+5%). La quota di mercato (GNLC 01/07/2025) è al 14,84% sul totale Italia, con un peso rilevante in tutti i canali di vendita e in tutte le aree geografiche del Paese.

In un contesto caratterizzato dalla diminuzione dei consumi e da una contrazione dei volumi evidente, si registra la **buona crescita dei canali Conad (+5,7%)** e **Conad Superstore (+6,1%)**, oltre allo sviluppo a due cifre del nuovo format urbano basta sul take-away **"Tuday Conad" (+27,1%)** e del canale specializzato dedicato ai prodotti e ai servizi per gli animali domestici **PetStore Conad (+15,7%)**.

“Per noi essere leader significa soddisfare al meglio le attese dei clienti con prodotti e servizi convenienti e di ottima qualità, avere buoni risultati finanziari e partecipare attivamente alla vita economica e sociale del Paese, all’evoluzione del commercio in ogni territorio, alla creazione di condizioni di lavoro lungo tutte le filiere che consentano alle persone di vivere bene”, ha dichiarato **Mauro Lusetti**, presidente di Conad. “Il nuovo Consiglio di Amministrazione – ha continuato – che esprime tutte le componenti del Sistema Conad, ha dato una chiara direzione allo sviluppo del prossimo triennio: abbiamo destinato risorse importanti alle nostre reti, fisiche e digitali, e alla formazione dei nostri collaboratori per essere sempre più vicini ai nostri oltre 13 milioni di clienti”.

Il 2025 ha visto anche il **consolidamento della crescita della MDD** (Marca del distributore) Conad, con un **fatturato a 6,5 miliardi di euro**, in **crescita del 5,7% a valore**, e una quota sul totale del 34,1% nel canale “supermercati a Largo consumo confezionato” (LCC), anche grazie agli investimenti sulle marche premium e su quelle dedicate al benessere.

“In un contesto di crescita piatta e di volumi in calo, abbiamo focalizzato la nostra attenzione sull’efficientamento del core business alimentare e sui bisogni dei clienti, sviluppando nuove capacità di definizione degli assortimenti, dei format commerciali e dei servizi”, ha affermato **Francesco Avanzini**, direttore generale di Conad. “Su quest’ultimo fronte, proseguendo nello sviluppo avviato nei mercati Pet, Parafarmacia e Ottica, nel 2026 lanceremo il nuovo store-format Benessity Conad interamente dedicato a prodotti e servizi per il benessere fisico, alimentare e della cura della persona”, ha concluso.

Uno degli investimenti più importanti nello sviluppo del nuovo format **Benessity Conad** sarà la specializzazione dell’offerta commerciale e del personale dedicato al servizio clienti, che potranno così essere aiutati a trovare risposte mirate a diversi bisogni della persona – longevità, controllo del peso, alimentazione, benessere mentale, attività sportiva, energia e prevenzione – offrendo un ampio assortimento di prodotti per la cura della persona, per l’alimentazione dedicata al benessere, integratori e medicinali da banco.

Nel 2025 è inoltre continuato lo sviluppo dell’ecosistema digitale **HeyConad**, con lo sviluppo di

nuove funzionalità nell'attivazione di spesa on-line, viaggi e assicurazioni. L'ultima novità è stata la **proposta di un portafoglio di prodotti assicurativi Petcare** in collaborazione con **Santévet**, storico leader europeo del settore pet.

Conad ha inoltre confermato il **piano di investimenti 2025-2027** da **2,169 miliardi di euro**, tra i più rilevanti nella GDO italiana, che sosterrà l'impegno delle cooperative e del consorzio per le nuove aperture, ammodernamento della rete, efficientamento della supply chain, sviluppo della digitalizzazione e delle istanze di sostenibilità del proprio business.

Legacoop estense presenta gli andamenti delle cooperative di Modena e Ferrara: risultati positivi ma futuro incerto

17 Dicembre 2025

Il valore della produzione delle cooperative associate cresce complessivamente del +6,7%. Il 2026 si preannuncia in rallentamento; rimangono necessarie la revisione delle tariffe dei servizi e politiche di sostegno agli investimenti. Le priorità di Legacoop Estense per il 2026: giovani generazioni, cooperazione di abitanti e comunità energetiche per dare risposte ai bisogni dei cittadini, rafforzamento della rappresentanza in Europa.

Modena/Ferrara, 17 dicembre 2025 – “I risultati economici e occupazionali delle cooperative estensi sono confortanti e raccontano di un tessuto imprenditoriale cooperativo sano, solido e capace di fronteggiare gli anni complicati appena trascorsi e un futuro che si preannuncia incerto. Non possiamo però accontentarci della capacità di resilienza delle **cooperative, che hanno bisogno di politiche strategiche che supportino innovazione e investimenti**, necessari per continuare a dare **risposte concrete e garantire prospettive ai propri soci**. Le sfide che dovremo affrontare nel 2026 richiedono **l'impegno congiunto di imprese ed istituzioni, dal livello locale a quello europeo**“. Con queste parole il **presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri** commenta i dati principali sull'andamento delle cooperative di Modena e Ferrara aderenti all'associazione, evidenziati all'analisi dei bilanci 2024 e da una prima stima dei risultati 2025, e le prospettive a breve-medio termine.

Legacoop Estense associa circa **200 cooperative**, con oltre 3mila sedi locali e imprese consorziate sui territori di Modena e di Ferrara, che aggregano **quasi 480mila soci e socie**. In leggero aumento il numero di **persone occupate**, che sfiora le **35.000** unità (+ 1,1% rispetto all'anno precedente), con **l'87% di contratti a tempo indeterminato e l'occupazione femminile al 55%**. L'aumento più significativo si ha sul valore della produzione, che raggiunge gli **8,5 miliardi di euro**, segnando una **crescita del 6,7%** sull'anno precedente.

“Un risultato significativo – sottolinea il presidente Barbieri – che supera nettamente la previsione di crescita media sia nazionale (0,7%) sia regionale (+ 0,9%). Un dato che ci rende orgogliosi ma va letto con prudenza: a fianco di cooperative con ritmi di crescita consistenti, ce ne sono altre che, pur riuscendo a tenere dritta la barra del timone, accusano maggiormente la crisi generale. In ogni caso, questi numeri parlano di resilienza delle cooperative, in grado più di altre imprese di far fronte ai momenti di crisi, grazie alla solidità patrimoniale e alla capacità di guardare al futuro in un'ottica di medio-lungo periodo. Le cooperative non nascono con l'obiettivo di scalare e massimizzare i profitti in breve tempo a beneficio di pochi azionisti, ma di diventare strutture imprenditoriali longeve e affidabili per i propri soci e lavoratori, attuali e futuri, sempre con uno sguardo intergenerazionale e con l'attenzione alla crescita e coesione dei territori e delle comunità in cui si radicano. La cooperazione non delocalizza le produzioni e non espropria la ricchezza prodotta, ma punta a creare benessere diffuso nelle proprie comunità. Un approccio al mercato e al lavoro che, oggi più che mai, non dobbiamo dare per scontato”.

Secondo l'ultima indagine del centro studi di Legacoop, il **28% delle cooperative prevede di aumentare gli investimenti** nei prossimi mesi: “È un bel segnale di fiducia – commenta Barbieri –

siamo consapevoli che **intelligenza artificiale e transizione energetica** sono una sfida e opportunità da cogliere, su cui come associazione stiamo dando supporto e affiancamento. Ma spaventa la conclusione del PNRR, senza che all'orizzonte si intravedano politiche strutturate per la crescita e gli investimenti. Senza contare lo scenario internazionale: per il 100% delle cooperative esportatrici che hanno riscontrato difficoltà, l'instabilità geopolitica è il fattore condizionante principale”.

Rimane all'ordine del giorno la necessaria **revisione delle tariffe dei servizi**, “una questione che riguarda non solo la cooperazione sociale e non solo gli appalti pubblici” specifica Barbieri. “Senza il riconoscimento da parte dei committenti di tariffe adeguate, che tengano conto degli aumenti dei costi, le cooperative si trovano a gestire servizi con margini sempre più ridotti, che non permettono di guardare al futuro con la capacità, necessaria per ogni impresa, di investire e innovare, anche in attività di welfare a beneficio dei propri dipendenti. Oltre all'aumento dei costi energetici e delle materie prime, hanno avuto grande impatto gli aumenti del costo del lavoro determinati dai rinnovi dei contratti collettivi, di cui siamo fieri ma che impattano in modo significativo sui bilanci aziendali. Tra il 2024 e il 2025, sono stati **14 i CCNL rinnovati**, siglati da Legacoop”.

Unicoop Etruria fornisce chiarimenti sulla riorganizzazione della rete commerciale: “Piena disponibilità al dialogo e alla condivisione dei passaggi previsti con i sindacati”

17 Dicembre 2025

Roma, 17 dicembre 2025 – In merito ad alcuni articoli pubblicati dalla stampa negli ultimi giorni, Unicoop Etruria ha fornito dei chiarimenti verso i soci, i lavoratori e le comunità dei territori in cui opera, nell’ambito della seconda fase del Piano industriale 2025–2027, in cui è prevista una riorganizzazione della rete commerciale, con la cessione ad altri operatori di 24 punti vendita.

La cooperativa vuole rassicurare i lavoratori, dichiarando che il Piano ha come scopo quello di **assicurare stabilità, continuità e prospettiva futura all’impresa**, rafforzando la sua capacità di servire i territori con qualità, convenienza e **responsabilità sociale**. Si tratta di un progetto complesso, che sarà affrontato con grande senso di responsabilità e con un metodo improntato al dialogo con le organizzazioni sindacali e con le istituzioni locali. Il tema **occupazionale** e il **radicamento** sul territorio sono aspetti che hanno sempre contraddistinto la cooperativa e influenzano le strategie future. Tutte le decisioni prese – incluse quelle relative alla revisione dei perimetri della rete di vendita – derivano da analisi approfondite e hanno come priorità la **tutela complessiva dell’impresa cooperativa e dei suoi soci nel lungo periodo**.

Nessuna cessione è affrontata con leggerezza o automatismi. Quando si interviene su un punto vendita, ciò avviene solo dopo un’attenta valutazione delle **condizioni economiche e sociali del contesto**, dell’evoluzione della domanda e della sostenibilità futura. La cooperativa precisa che non si parla di chiusure dei punti vendita, ma di cessioni, e garantisce che ogni caso sarà trattato con attenzione ai lavoratori e massima trasparenza. Nei territori dove è prevista una riorganizzazione, la cooperativa lavorerà affinché vi sia **continuità occupazionale**.

Tutela delle persone. Unicoop dichiara che sono già state stanziate risorse adeguate, e che verranno confrontate con le organizzazioni sindacali le modalità più efficaci per la tutela delle persone. Sono previsti inoltre **investimenti in formazione dei lavoratori sia per la rete di vendita** (Eccellenze di mestiere, Accademia dei freschi e freschissimi, Formazione sulle competenze gestionali), **sia per la sede** (implementazione delle competenze sui cambiamenti tecnologici, progetti formativi individuali legati a percorsi di sviluppo di competenze e carriera) nonché sulla definizione di processi per i percorsi di sviluppo individuale. La cooperativa ha poi sottolineato che **non è prevista alcuna riduzione né ridimensionamento delle strutture logistiche**, ma al contrario, sono programmati investimenti per **circa 4,5 milioni di euro per l’adeguamento delle strutture dei magazzini** per rafforzarne il ruolo operativo e garantire un servizio sempre più efficiente.

Investimenti e nuovi supermercati. Unicoop Etruria intende garantire una presenza più solida, sostenibile e coerente con le reali esigenze dei territori in cui opera per far sì che soci e clienti possano continuare ad avere nell’insegna **Coop e Superconti** un punto di riferimento per la loro spesa quotidiana. Il Piano prevede **investimenti significativi in innovazione, ristrutturazioni,**

Unicoop Etruria fornisce chiarimenti sulla riorganizzazione della rete commerciale: “Piena disponibilità al dialogo e alla condivisione dei passaggi previsti con i sindacati”

ammodernamenti e nuove aperture in tutti gli ambiti regionali in cui opera la cooperativa. Nel biennio **2026-2027** sono previste **18** profonde ristrutturazioni di negozi esistenti, **3 nuove aperture** di punti vendita in Umbria (Terni, Gubbio, Norcia) e **oltre 10 milioni di euro di investimenti in sistemi tecnologici** (di cui oltre la metà già anticipati nel corso del 2025). È confermata inoltre la presenza strategica della cooperativa nella città di Roma, anche in una prospettiva di sviluppo futuro, prevedendo piani di consolidamento e rilancio mirati nel corso del biennio 2026-2027 con interventi di profonda ristrutturazione su 3 negozi.

La cooperativa intende proseguire il dialogo con i sindacati nella convinzione che un confronto franco e responsabile sia la via migliore per affrontare un percorso di trasformazione importante ma necessario. **“Unicoop Etruria è, e vuole rimanere, una realtà cooperativa solida e vicina ai soci:** l'efficienza organizzativa non è un obiettivo fine a sé stesso, ma lo strumento indispensabile per garantire – anche nel futuro – una presenza stabile nei territori, migliori servizi, maggiore convenienza e nuovi investimenti in qualità e innovazione”, ha dichiarato.

Cooperazione nel settore ICT: a Bologna un nuovo passo avanti nel percorso di confronto e progettazione condivisa

16 Dicembre 2025

Roma, 16 dicembre 2025 – Si è svolto l'11 dicembre a **Bologna**, presso la sede di **Legacoop**, un nuovo incontro delle cooperative del settore delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** (ICT) di **Legacoop produzione e servizi** (LPS), che ha registrato un'ampia partecipazione di cooperative e territori. La giornata ha rappresentato un ulteriore tappa del percorso avviato già il 5 marzo. Il primo “**Laboratorio cooperativo**” si era svolto il 14 maggio, e ora ha confermato la volontà condivisa di rafforzare il settore attraverso strumenti comuni, visione strategica e modelli di collaborazione cooperativa.

Ad aprire i lavori è stato **Andrea Laguardia**, vicepresidente di LPS, che ha sottolineato come il settore ICT cooperativo si trovi davanti a sfide complesse ma anche a opportunità significative, evidenziando la necessità di rafforzare il livello di integrazione tra cooperative, anche attraverso forme di collaborazione e aggregazione graduali, capaci di accompagnare le imprese verso una maggiore competitività senza perdere il radicamento territoriale e i valori mutualistici.

Nel corso della giornata, **Donato Archetti** (Coopfond) ha approfondito il ruolo degli strumenti di sistema a supporto dei percorsi di aggregazione. **Piero Ingrosso**, presidente della Fondazione PICO, ha invece offerto una riflessione sul ruolo strategico dell'**Intelligenza artificiale** nello sviluppo cooperativo, presentando il progetto di Legacoop dedicato all'IA. Un contributo di particolare rilievo è stato quello di **Pier Luigi Morara**, avvocato ed esperto di **diritto cooperativo**, che ha fornito un inquadramento approfondito sulle forme societarie del cooperare tra cooperative. Il suo intervento ha portato numerosi spunti concreti al confronto, aiutando le cooperative a leggere opportunità, limiti e possibili assetti giuridici a supporto dei percorsi di collaborazione e aggregazione nel settore ICT.

Il laboratorio è entrato nel vivo con la sessione “**La matrice del fare insieme**”, a cura della **cooperativa Mediterranei**, introdotta dal presidente **Donato Montibello** e coordinata da **Alice Perilli e Ginevra De Fortuna**, durante la quale è stato presentato il lavoro emerso nel precedente laboratorio, che ha restituito una lettura condivisa delle principali esigenze del settore ICT cooperativo. Dal confronto tra le imprese sono emerse alcune criticità strutturali: la complessità della compliance normativa, la **competizione con i grandi player**, la carenza di risorse qualificate, l'isolamento delle singole cooperative e le difficoltà di crescita manageriale. Ma è stato anche valorizzato il patrimonio condiviso fatto di competenze tecniche e gestionali, esperienze multisettoriali, strumenti già disponibili e reti professionali diffuse.

La giornata è poi proseguita con tavoli di lavoro partecipati, durante i quali cooperativa Mediterranei ha accompagnato le cooperatrici e i cooperatori in un percorso di riflessione e lavoro orientato a trasformare bisogni e potenzialità in possibili traiettorie comuni di sviluppo. In chiusura, Andrea Laguardia ha delineato alcuni prossimi passi del percorso, tra cui la mappatura delle competenze e dei servizi delle cooperative ICT, la costruzione di una **vetrina condivisa del settore**, l'attivazione di **spazi di lavoro sui temi normativi** e la sperimentazione di strumenti e iniziative comuni.

Legacoop Bologna: crescita economica e sostenibile per le cooperative associate, valore della produzione a 14,1 miliardi e lavoro stabile per l'87% degli addetti

15 Dicembre 2025

Pubblicato il Report 2025 dell'Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile di Legacoop Bologna.

Bologna, 15 dicembre 2025 – Un ecosistema imprenditoriale che cresce costantemente, consolidando la propria forza economica e staccando la media nazionale delle imprese di capitale sul fronte della sostenibilità ambientale e sociale. È la fotografia scattata dal Report **2025 dell'Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile di Legacoop Bologna**. I dati, elaborati su un campione rappresentativo delle imprese associate (pari all'87,5% degli occupati e al 61% del fatturato totale), mostrano un **sistema in salute che ha saputo investire strategicamente sui fattori ESG** (ambientale, sociale e di governance).

L'andamento economico restituisce l'immagine di una crescita strutturale. Il valore della produzione aggregato delle associate a Legacoop Bologna, normalizzato per garantire una lettura omogenea con gli anni precedenti, segna un trend di incremento del valore della produzione: dai 13,66 miliardi di euro del 2022, si è passati ai 13,85 miliardi del 2023, per approdare ai 14,16 miliardi di euro nel 2024 (**+2,2% rispetto al 2023, +3,6% sul 2022**). Insieme ai fatturati, cresce anche il patrimonio delle cooperative associate a Legacoop Bologna: **il patrimonio netto sale a 3,8 miliardi di euro** (+8,5% rispetto al 2022), risorse che non vengono redistribuite ma restano in azienda come riserva indivisibile per garantire intergenerazionalità e resilienza.

L'analisi delle performance ESG, realizzata attraverso la piattaforma globale Synesgy (gruppo CRIF-CRIBIS), certifica la leadership della cooperazione in tema di sostenibilità. **Il 58% delle cooperative bolognesi si colloca nella fascia alta di rating** (tra ottimo e buono), un dato in significativa crescita rispetto al 33% del 2022 e al 53% del 2023. Il confronto con il benchmark nazionale evidenzia la scelta strategica sulla sostenibilità fatta dalle cooperative: mentre a Bologna oltre la metà delle coop ottiene rating elevati, la media delle imprese italiane vede solo il 21% raggiungere la fascia alta, con ben il 37% fermo nella fascia bassa (nessuna cooperativa si colloca in quella fascia).

"I risultati evidenziano come **crescita economica e sostenibilità siano due facce della stessa medaglia** – sottolinea **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna – La cooperazione dimostra che si può generare valore economico e sociale. Quel patrimonio netto di 3,8 miliardi è una 'cassaforte intergenerazionale', costruita per proteggere il lavoro e le comunità anche nei momenti di crisi. Siamo orgogliosi di un modello che, in controtendenza rispetto a certe dinamiche di mercato, **continua a investire sulle persone**: contratti stabili, welfare, sicurezza (il 52% delle imprese è certificato ISO 45001) e una reale inclusione femminile. Questi numeri confermano **che la cooperazione è centrale per lo sviluppo di qualità del territorio**".

La sostenibilità economica si traduce in qualità del lavoro. **La forza lavoro si attesta a 45.119 unità**, con una stabilità sostanziale e un tratto distintivo: **l'87% dei contratti è a tempo indeterminato**, due punti sopra la media regionale. L'occupazione cooperativa si conferma, inoltre, fortemente femminile: le donne rappresentano il 71% della forza lavoro (contro una media regionale del 44,5%). Un protagonismo che si riflette anche nella governance: il 40% delle posizioni dirigenziali e di quadro è ricoperto da donne, così come il 37% dei vertici (presidente o vicepresidente).

Il report evidenzia infine il forte impatto sociale sul territorio: dal calmieramento degli affitti con **3.513 alloggi di cooperative di abitanti assegnati ai soci a canoni ridotti del 60% rispetto a quelli di mercato**, ai servizi di welfare che raggiungono quasi 60.000 persone tra anziani e minorenni, fino alla **rigenerazione urbana** di 90.000 metri quadri di spazi cittadini.

"L'Agenda Cooperativa per lo Sviluppo Sostenibile nasce nel 2018, ben prima degli attuali obblighi normativi, con l'intento di territorializzare gli obiettivi ONU 2030 e misurare ciò che il PIL non vede – dichiara **Simone Fabbri**, responsabile area sostenibilità e relazioni esterne di Legacoop Bologna – Oggi, mentre a livello globale assistiamo a tensioni sui criteri ESG, noi **raccogliamo i frutti di quella visione pioneristica**. I dati dimostrano che la sostenibilità non è una 'bandiera' ideologica, ma una gestione evoluta del rischio. **I fattori sociali e di governance sono centrali per la solidità aziendale**: monitorarli significa anticipare gli shock e garantire affidabilità al sistema finanziario e alla filiera. Aver raggiunto il 58% di eccellenza nel rating non è solo un successo etico, ma un asset industriale che rende le nostre cooperative partner più sicuri e competitivi in un mercato che, nonostante le tensioni geopolitiche, chiede garanzie precise".

I dati del Report 2025 sono stati presentati nel corso dell'evento "Sostenere l'intergenerazionalità", organizzato da Legacoop Bologna. Nel corso della mattinata c'è stata anche la presentazione della ricerca "Maledetta primavera", curata da Generazioni Bologna, il gruppo delle cooperatrici e dei cooperatori under 40 che lavorano nelle associate a Legacoop Bologna. Al confronto sul tema "Buon lavoro come sostenibilità intergenerazionale" hanno partecipato: **Giulia Arditò**, portavoce di Generazioni Bologna; **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna; **Niccolò Pranzini**, responsabile Unità competenze per l'innovazione di ART-ER; **Ambrogio Dionigi**, coordinatore di Insieme per il Lavoro; **Francesco Ranghiasci**, vicepresidente di Sociolab.

Legacoop FVG, 164 opportunità di lavoro nelle cooperative: tornano i recruiting day della Regione

15 Dicembre 2025

Dalla logistica alla ristorazione collettiva, dall'edilizia ai servizi, fino al sociale o al facility management. Sono **164 i posti di lavoro messi a disposizione da 10 delle cooperative associate a Legacoop Fvg** e che, il 28 gennaio prossimo, selezioneranno candidati e candidate nell'ambito del nuovo **“Recruiting Day” organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia** in collaborazione con l'associazione di categoria che raccoglie le più grandi imprese cooperative della regione.

I dettagli della giornata di reclutamento per selezionare candidati e candidate da inserire nelle 10 cooperative attive sul territorio regionale sono stati illustrati oggi, 15 dicembre, nell'ambito di una conferenza stampa tenutasi nel palazzo della Regione a Udine. A raccontare contenuti e realtà interessate l'assessore regionale al Lavoro Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia, **Alessia Rosolen**, la responsabile dei Servizi alle Imprese della Direzione centrale lavoro formazione, istruzione e famiglia della Regione Fvg **Sabrina Marchiol**, e la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig**.

“Tengo molto ai Recruiting Day – ha spiegato in videocollegamento **Rosolen** – perché rappresentano un approccio diverso al mondo del lavoro. Quello della cooperazione è un mondo che ci sta accompagnando in quel percorso di innovazione sociale al quale teniamo molto. Il settore cooperativo è un settore dinamico, serio e in costante evoluzione e che tiene molto, come noi, all'attenzione di quelle che sono le dinamiche della società in cui ci inseriamo. Tutti i recruiting day sono momenti in cui vogliamo mettere in luce i tanti percorsi di attrattività verso il mondo del lavoro che, come amministrazione regionale, abbiamo e stiamo mettendo in campo”.

“Siamo molto soddisfatti – ha commentato la presidente di Legacoop Fvg, **Michela Vogrig** –, dopo la positiva esperienza dello scorso anno, di rinnovare questo importante appuntamento. Un'opportunità preziosa per la quale ringraziamo l'amministrazione regionale che ha creduto in uno strumento importante per sostenere il sistema imprenditoriale di fronte alle crescenti difficoltà nel reperire personale. Ben 10 le cooperative coinvolte nel settore servizi, costruzioni e sociali – ha proseguito – con una pluralità di profili richiesti a conferma della trasversalità delle imprese di Legacoop Fvg. La cooperazione è infatti presente in tutti i settori del mondo del lavoro e rappresenta un altro modo di fare impresa: democratico, inclusivo e sostenibile”.

Le candidature dovranno pervenire **entro il 15 gennaio 2026** e tra tutte quelle ricevute verrà svolta una preselezione per verificare il possesso dei requisiti e per individuare i candidati e le candidate maggiormente in linea con i profili ricercati dalle aziende. Tra il 20 e il 26 gennaio i candidati così selezionati riceveranno conferma via email dell'appuntamento per il colloquio previsto per mercoledì 28 gennaio 2025 secondo gli orari comunicati nell'email stessa. **Per informazioni** è possibile contattare i Servizi alle imprese della Regione Fvg inviando una email all'indirizzo servizi.imprese@regione.fvg.it o telefonando ai numeri 0432 279962 o 335 1084029.

DI Milleproroghe, passo avanti per il settore pesca e acquacoltura sull'obbligo di polizze catastrofali

15 Dicembre 2025

*ROMA, 15 dicembre 2025 – In attesa dell'iter di conversione parlamentare, Legacoop Agroalimentare accoglie con favore l'approvazione, avvenuta 11 dicembre da parte del Consiglio dei ministri, del decreto legge Milleproroghe. Il provvedimento contiene, tra le varie misure di slittamento dei termini normativi, la proroga al **31 dicembre 2026** dell'**obbligo di stipula delle polizze assicurative contro i rischi catastrofali per le imprese della pesca e dell'acquacoltura.***

La proroga, inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2025, rappresenta una risposta concreta alle richieste del comparto, inserendosi in un contesto caratterizzato da una crescente frequenza di eventi climatici estremi e da una complessità normativa ancora in fase di assestamento.

“Un anno in più consente alle imprese di adeguarsi alle nuove prescrizioni assicurative in un quadro che necessita di chiarezza e strumenti operativi efficaci,” ha dichiarato **Elena Ghezzi**, responsabile nazionale pesca e acquacoltura di Legacoop Agroalimentare.

Secondo Legacoop Agroalimentare “questa soluzione favorisce una transizione più equilibrata verso l’adozione di strumenti di gestione del rischio più adeguati alle esigenze delle cooperative associate, evitando oneri immediati che avrebbero potuto incidere in modo significativo sulla capacità di accesso al credito e sulle garanzie per molte imprese del comparto”, ha concluso Ghezzi.

Legacoop Romagna chiede di prorogare gli incentivi alle CER per garantire continuità ai progetti già avviati. Lucchi: “Realtà nuove ma ancora fragili”

15 Dicembre 2025

Romagna, 15 dicembre 2025 – Legacoop Romagna ha inviato ai parlamentari romagnoli un appello, chiedendo di prorogare la scadenza del 31 dicembre 2027 attualmente prevista per i contributi alle Comunità energetiche rinnovabili (CER) per garantire continuità ai progetti già avviati, che altrimenti rischiano di interrompersi in fase di avvio.

Attualmente, le CER promosse da Legacoop Romagna sviluppano oltre **800 kW** di potenza allacciata, ma il percorso è soltanto all'inizio: il piano prevede di attivare altri **10 impianti entro il 2026**, raggiungendo oltre **6 MW** complessivi e portando a piena operatività tutte le **40 configurazioni** di cabina primaria presenti sul territorio entro dicembre 2027. A Ecomondo, inoltre, Legacoop ha presentato il progetto “**Energia Romagna**”, un portale web dedicato, attraverso il quale cittadini e imprese possono aderire con facilità a una comunità energetica e svolgere tutte le operazioni connesse.

A livello nazionale invece, Legacoop ha costituito **55 CER cooperative**, presenti in 16 Regioni, e **15 risultano già riconosciute dal Gestore dei servizi energetici (GSE)**. Complessivamente esse rappresentano 48 configurazioni energetiche, pari all'**11% del totale nazionale**, per una potenza installata che ha già raggiunto i **9 MW**.

“Le prime comunità attivate hanno già distribuito ai soci gli incentivi maturati nel 2024, risultato che testimonia la solidità del modello cooperativo – hanno spiegato il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**, e il responsabile CER, **Emiliano Galanti** – Ma le CER sono realtà nuove e ancora fragili, che si confrontano con tempi tecnici e amministrativi complessi e hanno iniziato a operare da troppo poco tempo per garantire un consolidamento entro il 2027. Il rischio è che molte iniziative non riescano a esprimere appieno il proprio potenziale, compromettendo anche il contributo necessario al raggiungimento dell'obiettivo nazionale dei **5 GW** di potenza condivisa”. Per queste ragioni – hanno concluso – chiediamo con convinzione un intervento legislativo che permetta di garantire continuità e stabilità alle comunità energetiche: una proroga della scadenza del 31 dicembre 2027, o meglio ancora la sua eliminazione mantenendo la soglia dei 5 GW previsti”.

Legacoop Umbria: seminario su ZES Unica e opportunità per le cooperative

19 Dicembre 2025

*Perugia, 19 dicembre 2025 – Si è svolto presso la sede di Legacoop Umbria il seminario di approfondimento rivolto alle cooperative associate dal titolo: “ZES Unica – le opportunità per le imprese in Umbria”. All'incontro hanno partecipato il presidente di Legacoop Umbria **Danilo Valenti**, il direttore nazionale Legacoop **Gianluigi Granero**, il coordinatore della struttura di missione ZES Unica Avv. Giuseppe Romano e l'amministratore unico di Sviluppumbria Luca Ferrucci. Il seminario è stato molto partecipato dai presidenti delle cooperative associate, a riprova dell'importanza e dell'attualità del tema.*

L'iniziativa ha rappresentato un momento importante per il sistema cooperativo: **la ZES Unica offre una concreta opportunità di sviluppo**, investimenti e rafforzamento economico del territorio, in particolare per una regione come l'Umbria, considerata “in transizione” dall'Unione Europea e che è entrata nella ZES insieme alle Marche. Integrata con i fondi europei, la ZES potrà favorire una visione di sviluppo più ampia e innovativa, capace di rendere nuovamente attrattivi territori con una lunga storia di industrializzazione.

“Abbiamo la necessità – ha affermato Danilo Valenti – di un **lavoro congiunto tra istituzioni e associazioni**, trasformando le opportunità offerte dalla ZES in strategie concrete per la crescita del territorio. Legacoop Umbria è consapevole che integrare strumenti come la ZES e altri fondi strutturali può diventare un volano di crescita per l'Umbria, se gestito con visione strategica”.

L'Avv. Giuseppe Romano ha illustrato i risultati ottenuti dalla centralizzazione della struttura di missione della ZES: 960 autorizzazioni uniche rilasciate in 18 mesi, con un flusso di investimenti generato di 30 miliardi di euro e 40.000 nuovi occupati prodotti. Nella sua relazione è stato evidenziato il ruolo dello sportello digitale e dell'autorizzazione unica, strumenti che semplificano procedure, riducono i tempi e favoriscono trasparenza ed efficienza, spiegando inoltre i principali strumenti della ZES: il credito d'imposta, la possibilità di interventi infrastrutturali, e ha ricordato che, a livello locale, potrebbero essere introdotte misure specifiche per le specificità regionali e quindi anche per la cooperazione.

L'amministratore unico di Sviluppumbria, Luca Ferrucci, ha sottolineato come le **cooperative**, grazie al loro radicamento territoriale, siano investitori affidabili e fondamentali per una strategia di sviluppo sostenibile. Illustrando i pilastri della ZES ha sottolineato anche l'importanza degli incentivi alle assunzioni: un bonus per l'occupazione di persone da almeno due anni disoccupate, soprattutto over 35, con agevolazioni contributive per le piccole imprese. La ZES Unica rappresenta uno strumento, inoltre, per la valorizzazione del patrimonio regionale e sarà importante costruire filiere locali e agire in modo coordinato tra governo nazionale, regionale e mondo delle imprese.

“ La ZES Unica – ha concluso Danilo Valenti – rappresenta un'opportunità concreta, e il mondo cooperativo può diventare protagonista di una strategia di sviluppo radicata e integrata sul territorio, contribuendo a rafforzare la competitività e l'economia dell'Umbria. Auspiciamo che gli ultimi emendamenti della legge di bilancio non comportino tagli alle risorse indispensabili già previste, fondamentali per sostenere progetti e investimenti”.

La cooperativa sociale Cadiai colma il vuoto normativo e riconosce l'inquadramento professionale D2 agli educatori

15 Dicembre 2025

La scelta anticipa la contrattazione collettiva

Bologna, 15 dicembre 2025 – Con l'entrata in vigore della **legge 55/2024**, che riforma le professioni pedagogiche ed educative e prevede l'istituzione degli albi professionali per pedagogisti ed educatori socio-pedagogici, **l'iscrizione all'albo diventa requisito necessario per l'esercizio della professione**. La legge definisce i titoli di studio, il tirocinio abilitante, i campi di intervento e le modalità di esercizio, ma **esclude tuttavia numerose lavoratrici e lavoratori già operativi nel settore**.

Per affrontare questo vuoto normativo, **CADIAI ha deciso di riconoscere, a partire dal 1° gennaio 2026, il livello D2 a tutto il personale educativo senza il titolo previsto dalla legge**, purché con almeno cinque anni di anzianità nella cooperativa. Il riconoscimento sarà esteso progressivamente a tutte le educatrici e gli educatori privi dei requisiti per l'accesso all'albo entro due anni.

La misura riguarda circa il 30% del personale educativo della cooperativa, attualmente inquadrato come D1 secondo il CCNL adottato, pur svolgendo le stesse funzioni e responsabilità del personale D2. L'iniziativa non prevede finanziamenti esterni ed è finalizzata a **valorizzare l'esperienza maturata sul campo e a garantire condizioni contrattuali coerenti con le mansioni effettivamente svolte**.

La decisione è stata **accolta positivamente dalle organizzazioni sindacali**, che ne hanno riconosciuto l'importanza per la tutela dei lavoratori. Con questa scelta, Cadiai anticipa la contrattazione collettiva nazionale, proponendo un **modello di gestione che valorizza l'esperienza**, tutela la qualità dei servizi educativi e mette al **centro il personale educativo**, in attesa di interventi normativi strutturali.